

❖ **I primi provvedimenti** Non si escludono le «tasse di scopo». A Palazzo Chigi la Lega dice no al piano per Napoli

Dalla delibera sui rifiuti «sparisce» l'inceneritore

NAPOLI — Il clima a palazzo San Giacomo è quasi surreale. Dipendenti che girovagano per il Municipio in attesa di capire che faranno, a quale assessorato saranno assegnati. E tanti, tantissimi a fare scatoloni, con gli assessori che ancora non hanno neppure una stanza. Il tutto, aspettando la società specializzata che procederà alla bonifica degli ambienti, cosa che viene fatta ad ogni cambio di amministrazione. Eppure si lavora. Come fa il vicesindaco, Tommaso Sodano, che sta limitando gli ultimi dettagli della delibera sui rifiuti che presenterà domani in giunta, dopo il Consiglio comunale. Una delibera che, in sostanza, oltre ad una serie di provvedimenti per incrementare la differenziata, «stabilirà che a Napoli non sarà costruito un termovalorizzatore», dice Sodano. E non è poco. Tanto più che il Comune sta anche valutando la resistenza in giudizio contro la Regione, che ha già acquisito l'area di Napoli Est. «L'inceneritore è inutile e col piano lo dimostreremo», spiega il vicesindaco, convinto che con un impianto simile nella zona orientale l'area «già provata» perderebbe valore. Sullo sfondo la sfida della Lega che ieri in Consiglio dei ministri ha osteggiato una soluzione allo stop dei trasferimenti di rifiuti fuori regione.

Tornando a Napoli, de Magistris, che ieri sera ha riunito gli assessori per un confronto informale sui temi principali e per stendere il programma dei primi cento giorni, annuncia una «chiusura molto rigida» al traffico nel centro storico di Napoli, subito dopo l'estate, con una zona a traffico limitata che «non sarà annacquata, sarà seria e ci stanno già lavorando l'assessore alla Mobilità Anna Donati e quello che ha la competenza sulla polizia municipale Giuseppe Narducci». Si lavora anche sul versante del Forum delle Culture «per recuperare il tempo perso». Sulla possibilità o meno di cambi ai vertici della Fondazione del Forum, il cui presidente è Nicola Oddati, de Magistris ha risposto: «Non lo so, sono valutazioni che farò, alcune entro fine giugno, altre entro fine luglio». «Sono decisioni che saranno prese con la dovuta calma e serenità. Vale anche per il comandante dei vigili. Fer-

mo restando che questi sono ruoli che richiedono un legame di stretta fiducia con il sindaco». Aspettando le nomine dei dirigenti, il sindaco ha stabilito i componenti di staff che saranno undici. Mentre la pre-giunta di ieri serve per arrivare a domani «con cose concrete». De Magistris, è a lavoro sulle prime questioni da affrontare: rifiuti, acqua pubblica e bilancio. Proprio sul versante del bilancio, che va approvato entro il 30 giugno, de Magistris ha avuto una riunione fino a notte fonda con Riccardo Realfonzo, assessore al Bilancio. La voce che circola, per la verità uno spauracchio, è la possibile introduzione di tasse di scopo. Mentre tutto da decidere è ancora il possibile capitolo della dichiarazione di dissesto fino al 31 dicembre 2010. Poi l'acqua. «Intendo rilanciare un'azione di valorizzazione dell'acqua pubblica con la riapertura delle fontane per strada e incentivare l'uso dell'acqua pubblica da bere anche nei locali». Tra i primi provvedimenti della sua giunta ci sarà il superamento «della spa»: la società di gestione delle risorse idriche, oggi azienda speciale controllata dal Comune, diventerà «una azienda di diritto pubblico».

Pa. Cu.



La parola ai legali

Tommaso Sodano, vicesindaco e delegato per i rifiuti, pronto a impugnare la delibera sul termovalorizzatore